

Risanamento del sito industriale ex Agriformula

IMPOSTA LA BONIFICA DEI VELENI

16 dicembre 2009



Un nuovo tassello, che porterà in un prossimo futuro alla bonifica totale dello stabilimento ex Agriformula, in località Monticchio, è stato messo con la conferenza dei servizi convocata dal Comune in data 9 dicembre 2009, in cui è stato deciso che la procedura di verifica di stato ambientale è, ad oggi, tutta ancora da accertare, ma esistono i presupposti di un diffuso inquinamento nell'intera area, di oltre 15.000 mq., perché è già stata accertata la presenza di rifiuti interrati ed una certa concentrazione di arsenico, oltre a fusti interrati, di cui non è stato ancora possibile accertare il contenuto, che potrebbe però, essere altamente tossico

Con notevole ritardo si è giunti alla decisione ma...meglio tardi che mai. Anche se sin d'ora, si prevedono tempi lunghi, in quanto dovrà essere approvato il progetto di risanamento che l'ex Agriformula dovrà predisporre, ma sarebbe già disposta ad accollarsi, le spese necessarie per il disinquinamento. Avevamo quindi ragione noi, quando abbiamo asserito che l'ex Agriformula è stata ed è, da diversi anni, completamente inadempiente sugli obblighi imposti dalla legge regionale 45 del 2007, art. 9, quello relativo ai siti industriali dismessi; come è inadempiente la società subentrante, la Polvenre di Alfonso e Gaetano Specchio, quando concede in fitto alla società Il Mercatone, una vastissima fetta dell'ex stabilimento, di lavorazione di insetticidi e pesticidi della passata gestione.

Un'autorizzazione commerciale per cui il Comune, in presenza di richiesta di autorizzazione a costruire, è tenuto ad imporre al soggetto richiedente, ma non l'ha ancora fatto, un'indagine di qualità ambientale come sancito dalla legge in materia.

In conclusione la conferenza dei servizi, ha stabilito di richiedere alla Società Polvenre srl di Alfonso e Gaetano Specchio e, per essa, alla Società Isagro-Agriformula, la definizione di un progetto ad integrazione dello studio svolto sino ad oggi, ed un progetto di dismissione dell'intero sito, con tutte le indagini ambientali conseguenti.

In attesa di quanto sopra, il Comune non può definire i termini relativi alla qualità ambientale del sito, per cui ogni qualsiasi attività svolta all'interno dello stesso, è da ritenersi illegittima e quindi vietata, compresa la sede dell'Arta che è collocata proprio all'interno del sito. Per quanto riguarda il Campo dei VV del FF, che occupa circa 5000 mq., sarà notificata agli stessi una copia del verbale redatto "ai fini delle determinazioni di loro competenza". Come dire: se volete suicidarvi fate pure, ma... lo avete deciso voi.

Anche se i VV.FF., per loro conto, hanno già provveduto a fare degli accertamenti "superficiali" che, pur avendone la competenza, non erano autorizzati a fare. Meraviglia inoltre, che gli stessi dormano ancora su un letto avvelenato.

Quanto deciso in Conferenza dei servizi, pone però altri interrogativi cui l'ex Agriformula, prima, e la Soc. Polvenre di Alfonso e Gaetano Specchio, poi, devono rispondere se non vogliono incorrere nell'ipotesi di inquinamento ambientale e cioè, per quanto riguarda la prima, che fine hanno fatto gli impianti e le attrezzature per la lavorazione dei pesticidi e, per la seconda, dove sono state portate le macerie, derivanti dalla demolizione delle strutture per l'adeguamento dei locali, a vendita della Soc. Il Mercatone. Insomma, quello che avrebbe dovuto essere un affare per i cugini Specchio, dato il prezzo "irrilevante" pagato per l'acquisto del sito industriale, potrebbe alla fine rivelarsi un flop....avvelenato!

Peppe Vespa